



Apprendistato in Italia: ricostruzione del quadro giuridico

di Enrica Carminati

1. Fonti normative

Normativa nazionale:

- Legge 19 gennaio 1955, n. 25 (disciplina apprendistato);
- Legge 8 agosto 1985, n. 443 (limiti numerici imprese artigiane);
- Legge 28 febbraio 1987, n. 56 (mantenimento benefici per un anno dopo l'assunzione a tempo indeterminato);
- Legge 24 giugno 1997, n. 196 (riforma Treu);
- Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e succ. mod. (stanziamento fondi per il finanziamento dell'apprendistato);
- D. Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 (riforma Biagi);
- D. Lgs. 6 ottobre 2004, n. 251 (modifica l'art. 53 comma 3);
- D. L. 14 marzo 2005, n. 35 (introduce il comma 5 *bis* all'art. 49);
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (introduce nuovo sistema di contribuzione fissa al 10%);
- Legge 24 dicembre 2007, n. 247 (delega al Governo per riformare l'istituto, rimasta inattuata fino ad ora e oggi ripresa dal "collegato lavoro");
- D. L. 25 giugno 2008, n. 112 (introduce il comma 5-*ter* all'art. 49 per la formazione "esclusivamente aziendale" e modifica l'art. 50 del D. Lgs. n. 276/2003 contemplando i dottorati tra i titoli che si possono acquisire e prevedendo la possibilità di intese ad hoc in assenza di regolamentazione regionale);
- D. L. 29 novembre 2008, n. 185 (estensione ammortizzatori sociali in deroga);
- Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (percentualizzazione della retribuzione);
- Legge 4 novembre 2010, n. 183 (riprende delega per la riforma apprendistato e ripristina età minima per il diritto dovere a 15 anni).

Normativa regionale per l'apprendistato professionalizzante (leggi e delibere regionali): più di 130, considerando solo le fonti che dal 2003 trattano in modo specifico di apprendistato; in alcune Regioni la disciplina è disposta da una legge regionale cui seguono svariate delibere.

Intese regionali per il primo livello: solo 2, sottoscritte recentemente da Lombardia e Veneto.

Regolamentazione regionale dell'alto apprendistato: almeno 26 provvedimenti tra leggi regionali, delibere, intese e protocolli.

2. Intese, interpelli e circolari

Intese: intesa tra Governo, Regioni, province autonome e parti sociali del 27 ottobre 2010.

Interpelli: 36 dal 2005 ad oggi, su temi particolarmente delicati e discussi quali limiti di età, limiti numerici, stagionalità, attività formativa, figura del tutor, apprendistato part-time e formazione, malattia, retribuzione, cumulo di periodi in apprendistato, ammortizzatori sociali, formazione esclusivamente aziendale, ecc...

Circolari e note ministeriali: almeno 15 dal 2004 ad oggi, su temi quali comunicazioni obbligatorie, trasformazione anticipata del rapporto, visite preassuntive, limiti di età, formazione, ecc...

3. Giurisprudenza

Corte Costituzionale (almeno 17 pronunce dal 1955 ad oggi):

- Sentenza n. 10 del 1957 (salario e contratto collettivo);
- Sentenza n. 123 del 1966 (limiti di età);
- Sentenza n. 14 del 1970 (natura del contratto di apprendistato);
- Sentenza n. 66 del 1973 (contratto collettivo del commercio e estinzione rapporto apprendistato);
- Sentenza n. 169 del 1973 (dichiara l'illegittimità della legge n. 604/1966 nella parte in cui esclude gli apprendisti dal campo di applicazione della disciplina limitativa dei licenziamenti individuali);
- Sentenza n. 276 del 1988 (indennità di maternità e apprendiste disoccupate);
- Sentenza n. 691 del 1988 (riparto di competenze e durata del contratto);
- Sentenza n. 181 del 1989 (esclusione apprendisti dal computo dei limiti numerici per la disciplina dei licenziamenti);
- Sentenza n. 245 del 1990 (abilitazione all'esercizio della professione di estetista);
- Sentenza n. 50 del 2005 (riparto di competenze);
- Sentenza n. 51 del 2005 (riparto competenze e finanziamento apprendistato);
- Sentenza n. 406 del 2006 (riconosce la legittimità delle norme toscane relative ai profili formativi dei contratti di apprendistato e ai criteri e requisiti per la capacità formativa delle imprese);
- Sentenza n. 425 del 2006 (normativa in tema di formazione interna ed esterna della regione marche);
- Sentenza n. 21 del 2007 (riparto di competenze e legge regionale Sardegna);
- Sentenze n. 24 del 2007 (riparto di competenze e legge regionale Puglia);
- Sentenza n. 176 del 2010 (riparto di competenze, canale esclusivamente aziendale, eliminazione limite minimo durata, possibilità di stipulare intese *ad hoc* per l'alto apprendistato in assenza di regolamentazione regionale);
- Sentenza n. 334 del 2010 (limite di età per accesso al primo livello, riparto di competenze).

Corte di Cassazione e tribunali: innumerevoli le sentenze di legittimità e di merito intervenute su tutti gli aspetti del contratto. Ultime sentenze meritevoli di interesse sono quelle intervenute in merito alla compatibilità tra l'assunzione in apprendistato e la presenza di titoli di studio specifici.

4. Contrattazione collettiva

Contratti collettivi: quasi 500, la maggior parte dei quali prevede specifiche disposizioni in materia.

Intese, protocolli e avvisi comuni in materia di apprendistato (nazionali o territoriali): la maggior parte dei CCNL contiene in appendice o in allegato accordi o intese in materia di apprendistato; dal

2008 ad oggi sono state siglate diverse intese in materia di apprendistato professionalizzante con formazione esclusivamente aziendale ai sensi dell'art. 49, comma 5 *ter*, d. lgs. n. 276/2003.

5. Criticità

Le maggiori criticità sono:

- rebus normativo e riparto di competenze;
- sovrabbondanza e stratificazione delle fonti;
- burocrazia eccessiva (problema in parte superato per le multilocalizzate);
- gestione della formazione interna ed esterna;
- formazione esclusivamente aziendale;
- assunzione lavoratori già formati con titolo che attesta la formazione professionale;
- stagionalità e part-time;
- retribuzione (superato almeno in parte dopo l'intervento chiarificatore della l. n. 191/2009 che ha ripristinato "ufficialmente" il sistema della percentualizzazione e ha chiarito la natura alternativa rispetto al sottoinquadramento);
- inadempimento dell'obbligo formativo e ineffettività delle relative sanzioni.



incertezza e confusione sulla normativa applicabile e sulle fonti
fuga verso altri tipi contrattuali (anche più onerosi, ma di facile gestione)
contenzioso diffuso
solo il 26% degli apprendisti riceve una qualche forma di formazione

Enrica Carminati
Ricercatrice Adapt